

# Twin Peaks: il riflesso del mondo in una serie tv

## Abstract

L'avvento della pandemia Covid-19 ha inciso in maniera importante sulle abitudini di vita delle persone di tutto il mondo, comprese quelle legate alle modalità di fruizione dell'arte. Così come per i film, è cambiato anche il modo di guardare le serie televisive, passando da un consumo saltuario o giornaliero ad un consumo sempre più frequente, talvolta incontrollato, fomentato anche dalle produzioni delle serie tv, impegnate per far uscire episodi e stagioni sempre nuovi.

In questo articolo si evidenzia come, pochi anni prima dello scoppio della pandemia SARS-CoV-2, una mente geniale avesse anticipato i cambiamenti e le complicazioni del mondo contemporaneo, in particolare legati alla diffusione delle nuove tecnologie e dei nuovi media, e li abbia esposti in una serie tv: David Lynch – a braccetto con il collaboratore Mark Frost – diede vita alla loro terza stagione di *Twin Peaks*, show televisivo che offrì una prima panoramica del mondo all'inizio degli anni novanta con le prime due stagioni, e ne propose un nuovo scorcio nell'anno 2017 con la stagione *Il Ritorno*.



Figura 1. Strada di ingresso per Twin Peaks – Frost M., Lynch D., *I segreti di Twin Peaks*, 1990-1991

## **Introduzione**

I prodotti culturali sono sempre il risultato del modo di vivere e concepire la realtà da parte di chi li crea, sono contemporaneamente dei viaggi all'interno dell'essenza personale del singolo e delle vedute sul mondo esterno in cui egli è immerso e di cui fa esperienza. Essi si pongono inoltre come riflesso delle trasformazioni della società, comprese le idee e le abitudini delle masse.

Uno degli eventi che ha avuto un impatto notevole sulla produzione e sulla fruizione culturale è stata sicuramente la pandemia Covid-19: le misure di confinamento della popolazione hanno imposto la chiusura dei luoghi adibiti alla cultura, impedendo l'aggregazione e il confronto tra esperti ed appassionati. Uno degli esempi più importanti è quello della chiusura dei cinema, settore che ha subito gravi perdite durante tutto il periodo pandemico. Secondo l'ANICA, Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Digitali, il mercato nel 2020 ha registrato il 93% circa in meno di incassi e di presenze rispetto al 2019.<sup>1</sup> Non potendo usufruire dei nuovi film pensati per il grande schermo e avendo a disposizione più tempo libero a casa, il pubblico ha scelto come fonte d'intrattenimento le serie televisive, nate invece per il piccolo schermo. Ma le motivazioni di questa scelta sono state multiple: le serie tv offrono un'esperienza narrativa più prolungata, coinvolgendo gli spettatori in trame complesse e stratificate che si sviluppano attraverso numerosi episodi. Questo ha permesso agli spettatori di creare un legame continuo con i personaggi e le loro storie, offrendo una sorta di "fuga" dalla realtà quotidiana, monotona e talvolta angosciante a causa della situazione sanitaria emergenziale. Inoltre, le piattaforme di streaming offrono una vasta gamma di serie tv tra cui scegliere, consentendo alle persone di trovare qualcosa che si adatti ai loro gusti personali e al loro stato d'animo. La flessibilità nel guardare le serie tv ha permesso agli spettatori di gestire meglio il proprio tempo e di adattarsi alle proprie routine durante il lockdown. Tuttavia, la conseguenza deleteria e negativa di questa estrema adattabilità, è sfociata nel fenomeno denominato

---

<sup>1</sup> I DATI DEL CINEMA IN SALA NEL 2020, comunicati ANICA, <https://www.anica.it/documentazione-e-dati-annuali-2/dati-annuali-cinema/dati-sul-cinema-italiano/i-dati-del-cinema-in-sala-nel-2020>, consultato il 25/03/2024.

*binge-watching*, ossia la visione ininterrotta di una grande quantità di episodi appartenenti a una serie televisiva interamente disponibile in rete o in cofanetti di dvd<sup>2</sup>, già esistente ma enfatizzatosi a causa della necessità di occupare il tempo. Quest'espressione inglese è composta dalle parole *binge*, in italiano gozzoviglia, e *watching*, tradotto con visione. Infine, il bisogno di creare delle connessioni e condividere le proprie passioni e opinioni su tali fiction si è fatto ancora più forte in tale condizione di isolamento, e ciò ha portato gli spettatori a creare comunità virtuali di fans sui forum o social media dove potessero esporre il proprio parere o teorie in merito ai contenuti degli episodi.

Tra le serie tv che più hanno fatto discutere gli appassionati ne spicca una che ha saputo rivoluzionare il mondo delle fiction in due decenni diversi, seppur tra loro non troppo lontani: *Twin Peaks* di Mark Frost e David Lynch. Le prime due stagioni uscirono tra il 1990 e il 1991 e presentavano le indagini attorno al ritrovamento di un corpo senza vita di una ragazza sul greto di un fiume della cittadina di Twin Peaks. Viene subito svelata la sua identità, ossia quella della liceale Laura Palmer, e le indagini della polizia locale, supportata da un agente particolare dell'FBI chiamato Dale Cooper aprono il vaso di Pandora che conteneva tutti i maggiori segreti riguardanti la cittadina e i suoi abitanti. La terza stagione, chiamata *Twin Peaks – Il ritorno*, venne trasmessa a distanza di molti anni dalle precedenti: nel 2017, Frost e Lynch esposero una panoramica di come si era trasformata la vita a Twin Peaks dopo circa venticinque anni dalle vicende, e offrirono al pubblico il racconto dell'avventura multidimensionale dell'agente Cooper nell'intento di riappropriarsi del proprio corpo, che nell'ultimo episodio della seconda stagione era stato posseduto da uno spirito malvagio.

## **Il benessere degli anni novanta nella prima stagione**

Le stagioni della serie *Twin Peaks* – anche se presentano molte caratteristiche affini al genere poliziesco prima, e fantastico misto al thriller poi – contengono riferimenti e rimandi alle situazioni della società in cui sono state create e trasmesse, assieme alle sfide e trasformazioni che il mondo stava affrontando.

---

<sup>2</sup> *Binge Watching*, Neologismi (2013), [https://www.treccani.it/vocabolario/binge-watching\\_res-04cff4cf-8995-11e8-a7cb-00271042e8d9\\_\(Neologismi\)/](https://www.treccani.it/vocabolario/binge-watching_res-04cff4cf-8995-11e8-a7cb-00271042e8d9_(Neologismi)/), consultato il 29/03/2024.

Nelle prime due stagioni, le vicende sviluppatasi attorno alle indagini dell'omicidio di Laura Palmer vengono presentate in modo lineare e ordinato, con una trama semplice colorata da elementi tipici dello stile di Lynch, come i personaggi grotteschi e ambigui, un finale aperto dall'aura infelice e le



Figura 2. Cooper parla con Audrey – Frost M., Lynch D., *I segreti di Twin Peaks*, 1990-1991

simbologie legate al concetto del doppio. Nella cittadina di Twin Peaks tra il 1990 e il 1991 tutto è composto da una sorta di equilibrio implicito tra bene e male, e tutti collaborano affinché tale situazione si perpetui, anche nascondendo e insabbiando elementi scabrosi che potrebbero alterare tale ordine. Questo mondo è fisicamente circoscritto: esiste

la cittadina, sede dell'unione dolorosa ma necessaria tra il bene e il male, ed esistono la Loggia Nera e quella Bianca, luoghi metafisici ma ben definiti anche se connessi tra loro e col mondo reale. L'interdipendenza tra gli opposti è un'idea citata spesso da Lynch, il quale è un noto appassionato anche delle filosofie orientali come quella cinese, la quale possiede tra i propri valori cardine il concetto di yin e yang: secondo tale visione tutto il mondo si reggerebbe sui due principi opposti e in uno si troverebbe la radice dell'altro.<sup>3</sup>

Così come nella cittadina di Twin Peaks degli anni novanta, nello stesso periodo la società americana stava attraversando un periodo di relativa tranquillità di facciata, dietro al quale si nascondevano un mix di cambiamenti sociopolitici significativi.<sup>4</sup> Il pubblico televisivo del tempo era abituato a vivere in modo più semplice rispetto all'attualità: le possibilità di intrattenimento erano limitate, così come il numero di scelte dal punto di vista della fruizione. Si pensi

<sup>3</sup> Yin e Yang, Dizionario di filosofia (2009), [https://www.treccani.it/enciclopedia/yin-e-yang\\_%28Dizionario-di-filosofia%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/yin-e-yang_%28Dizionario-di-filosofia%29/), consultato il 03/04/2024.

<sup>4</sup> T. Bonazzi, *Politica e società negli Stati Uniti*, [https://www.treccani.it/enciclopedia/politica-e-societa-negli-stati-uniti\\_\(XXI-Secolo\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/politica-e-societa-negli-stati-uniti_(XXI-Secolo)/), consultato il 01/04/2024.

alla quantità di canali, di trasmissioni e agli orari di queste ultime, che in alcuni casi venivano interrotti durante le ore notturne. Come conseguenza di queste premesse si ottenne una fiction in cui la linearità dei fatti narrati fa da padrona, perché pensare un prodotto televisivo che uscisse fuori da tale canone non sarebbe stato accettabile.

### **La terza stagione: il nuovo millennio**

La terza stagione stravolge completamente l'impostazione delle prime due. Lynch e Frost, a distanza di venticinque anni, lavorano alla scrittura di una sceneggiatura magistrale ed imponente come poche altre, caratterizzata da diciotto episodi da 50-60 minuti ciascuno, più simile ad un lungometraggio di diciotto ore, da consumare con la massima attenzione.

Vengono presentati più spazi o dimensioni anche al di fuori della cittadina di Twin Peaks, suddivisi anche in questa stagione tra reali e metafisici. In questi luoghi si muovono svariati personaggi – quando venne annunciato il nuovo cast esso ammontava a 217 nomi<sup>5</sup> – orchestrati per creare una fittissima rete di trame e sottotrame non necessariamente collegate fra loro e apparentemente non relazionate alla vicenda di origine dell'omicidio di Laura Palmer. Da New York, ambiente di apertura della serie, a Burckhorn nel South Dakota, da Las Vegas a Philadelphia, e da Odessa, in Texas per poi tornare a Twin Peaks, tutte queste città sono scenari di eventi sinistri ed inspiegabili, complici le atmosfere talvolta sospese, altre volte cupe, altre ancora quasi accoglienti ma ricoperte da uno strato di irrealtà.

Nella terza stagione viene rivelato che il doppelgänger<sup>6</sup> dell'agente Cooper è diventato il vertice di una fitta rete di affari criminali, risultato di una condotta incline all'infrazione delle leggi e alla violenza. Dello stesso personaggio è stata poi creata una tulpa, termine preso in prestito dal buddismo tibetano che indica un'entità incorporea creata attraverso particolari metodi meditativi sviluppati dai

---

<sup>5</sup> B. Bishop, *The full cast list for the new Twin Peaks is here, and it's really, really strange*, The Verge, <https://www.theverge.com/2016/4/25/11503634/new-twin-peaks-cast-eddie-vedder-michael-cera> , consultato il 09/04/2024.

<sup>6</sup> Termine tedesco che tradotto in italiano significa doppio e composto dalle parole doppel, "doppio", e Gänger, "che va", "che passa". Nel folclore tedesco, uno spettro o un'apparizione identica ad una persona vivente, distinta da un fantasma. Il concetto dell'esistenza di un doppio spirituale, una replica esatta ma solitamente invisibile di ogni uomo, uccello o bestia, è una credenza antica e diffusa (<https://www.britannica.com/art/doppelganger>).

monaci, ma che può assumere anche sembianze tangibili e sensibilità, come avviene nella serie. Il personaggio in questione è Dougie, padre di famiglia che lavora come impiegato a Las Vegas, anch'egli coi propri segreti, come ogni personaggio di *Twin Peaks* fin dalle prime due stagioni, come il gioco d'azzardo e le fughe dalla vita coniugale che si concede incontrando delle prostitute. Tuttavia, una volta che l'agente Cooper riesce a tornare nel mondo reale, si incarna nel corpo di Dougie e questa trasmutazione lo disorienta talmente tanto da farlo attuare in modo semi catatonico. Nessuno pare accorgersi di tale cambiamento, nemmeno la moglie e il figlio, ma tutte le persone vicine a Dougie accettano e apprezzano di più questa sua versione, sorridente, accondiscendente e passiva.



Figura 3. Laura Palmer apre il proprio viso e mostra una fonte di luce al suo interno - Frost M., Lynch D., *Twin Peaks. Il Ritorno*, 2017

Dal tema della dualità, marcato in modo quasi ossessivo nelle prime due stagioni e nel prequel *Fuoco cammina con me*, si passa al concetto di molteplicità: ogni cosa e ogni persona può assumere svariate sfaccettature, manifestandosi in modo

differente nei vari mondi possibili originati dalle menti di Frost e Lynch, anche contemporaneamente. Ilaria Mainardi, nel suo sintetico ma significativo scritto *Il racconto di un sogno. Ritorno a Twin Peaks*, sostiene che l'opera televisiva si colloca in una dimensione di ipotassi interpretativa fatta di piani infinitamente intersecati e la cui subordinazione reciproca risulta non di rado inintelligibile.<sup>7</sup> Questa complessità è stata accolta con piacere dai più fedeli fan di Lynch e delle prime due stagioni, mentre hanno lasciato sorpresi coloro che si avvicinavano allo show per la prima volta, sottolineando le differenze tra i due prodotti. Tuttavia, non avrebbe avuto alcun senso creare una stagione che avesse troppe

<sup>7</sup> Ilaria Mainardi, *Il racconto di un sogno. Ritorno a Twin Peaks*, Les Flâneurs Edizioni, Reggio Calabria 2021, p.31.



similarità con quelle degli anni novanta con lo scopo di porla come continuazione ai fatti lasciati in sospeso ventisei anni prima. Questo perché – al momento dell'uscita della serie – i creatori, il pubblico e i personaggi stessi interni allo show si trovavano in un periodo storico diverso. La narrazione delle vicende non riprese dal punto in cui il doppelgänger di Cooper si impossessò del suo corpo, ma offrì al pubblico una panoramica odierna e attuale delle situazioni in cui si trovavano personaggi nell'anno 2016. È come se il mondo di *Twin Peaks* avesse continuato a vivere parallelamente a quello "reale" del pubblico, per più di un quarto di secolo, per poi essere presentato di nuovo sugli schermi televisivi.

Le stagioni di *Twin Peaks*, dunque, dietro le loro trame sull'omicidio di una liceale e sulla lotta del bene contro il male, si pongono come specchio del mondo nel periodo storico in cui sono state prodotte e mandate in onda la prima volta, affinché il pubblico possa notarlo e portare avanti un'analisi critica riguardo alla condizione sociale nella quale era immerso e coinvolto. *Twin Peaks* degli anni novanta è un prodotto semplice, lineare, in alcuni casi anche prevedibile proprio perché quegli anni erano caratterizzati da relative poche possibilità di scelta in tutti i campi, dall'istruzione, al lavoro, fino all'intrattenimento e di conseguenza anche nella tv. La vita – soprattutto nelle zone rurali – era ancora caratterizzata da un'atmosfera tranquilla e rilassata. Ciononostante, nella serie tv viene sottolineato come queste fossero solo apparenze, poiché sotto un velo di ipocrisia e finzione si celavano i fatti e gli impulsi più perversi dell'animo umano. La terza stagione invece mostrava e anticipava un tipo di mondo più complesso, caratterizzato da infinite possibilità di scelta, come quello in cui stiamo vivendo attualmente, soprattutto dovuto ad una crescita e diffusione esponenziale dei nuovi media. Nei vari episodi esistono fatti che rimandano in maniera più o meno chiara alla possibilità che offre la contemporaneità nell'ambito digitale: creare degli account sui social network, interagire con altre persone tramite delle piattaforme digitali, creare degli avatar che divengono dei veri e propri alter-ego usati per viaggiare da una dimensione all'altra e vivere esperienze al loro interno, come avviene nel multiverso. Questi strumenti però, talvolta si dimostrano essere causa di alienazione e distacco dalla realtà, fenomeni aumentati

ulteriormente dopo l'anno 2020, in cui lo scoppio della pandemia ha costretto il mondo ad effettuare una transizione digitale repentinamente.

Elemento centrale della cinematografia di Lynch è anche l'elettricità: le luci che si accendono e si spengono indicherebbero spesso delle connessioni con le dimensioni oniriche, i cavi della corrente elettrica rappresenterebbero il mezzo attraverso cui viaggiano le entità e le spine elettriche svolgerebbero la funzione di portali ultra-dimensionali, come quando Cooper torna sulla Terra dopo che Dougie ha inserito una forchetta all'interno di una presa della corrente. Di riflesso, l'elettricità è fondamentale anche nel mondo degli spettatori, pieno di



Figura 4. Cooper esplora l'ambiente metafisico della Loggia Nera - Frost M., Lynch D., *Twin Peaks. Il Ritorno*, 2017

dispositivi digitali e dipendente da essi, che permettono loro di creare le proprie identità digitali sulle varie piattaforme, e muoversi al loro interno come se fossero veri e propri mondi paralleli.

Interessante è notare come lo scrittore Marco Teti

abbia deciso di intitolare il suo libro dedicato alla serie, ossia *Twin Peaks: Narrazione multimediale ed esperienza di visione*. Esso espone in modo già chiaro che tipo di considerazione abbia l'autore di fronte a questo racconto così ricco di riferimenti nascosti alla tecnologia e ai nuovi media, che offrono anche molteplici tipi di fruizione dei contenuti dello stesso show televisivo, attraverso televisori smart, tablet e smartphones di ultima generazione.

### **Uno stile da sempre particolare**

Tuttavia, lo stile registico di David Lynch è sempre stato caratterizzato da un'affascinante complessità e scelte di trama enigmatiche. Personaggi particolari e duali, dimensioni multiple e utilizzo di elementi simbolici come l'elettricità sono estremamente frequenti nelle sue pellicole, e ciò non renderebbe necessariamente la serie *Twin Peaks* una serie colma di critica alla società odierna.





Figura 5. Cooper esce dalla Loggia Nera posseduto dallo spirito di Bob, riflesso nello specchio – Frost M., Lynch D., *I segreti di Twin Peaks*, 1990-1991

È stato sottolineato come nelle prime due stagioni fosse ridondante la tematica del doppio, e di come invece nell'ultima questo concetto si fosse articolato e avesse assunto una forma più complessa per esprimere quella della molteplicità. Ciononostante, negli episodi degli anni novanta, la dualità

non è esposta con un approccio esclusivo e limitante, bensì se ne esplorano le possibilità e la sua intrinseca caratteristica di interdipendenza tra le due parti. Si mette un accento sui personaggi, sulla loro natura umana, vulnerabile e corruttibile, evidenziando come nessun personaggio sia completamente benevolo o malevolo ma come le azioni possano portare chiunque ad oscillare verso una o l'altra parte a seconda delle situazioni. All'interno del concetto del doppio vi è allora la possibilità di collocare già l'idea di molteplicità: essa sarebbe collocata tra i due estremi, come una scala di grigi che va dal bianco luminoso al nero profondo, e tra i due vi sarebbe un numero infinito di sfumature, rappresentazione dello sfaccettato animo umano.

Inoltre, lo stile più semplice e lineare degli esordi di *Twin Peaks* non è stato solo frutto di una scelta dei due registi dettata dal panorama sociale nel quale stava nascendo la serie, ma soprattutto da alcune linee guida limitanti date dall'emittente televisivo americano ABC, che colpirono soprattutto Lynch, alle quali accennerà nella sua opera *Lo spazio dei sogni*, scritta assieme alla sua intima amica Kristine McKenna per ripercorrere la sua vita e tutto il suo operato cinematografico.

## Conclusioni

L'intera serie *Twin Peaks*, assieme ai suoi significati intrinseci, non può essere compresa senza approfondire la conoscenza del cinema, delle idee e delle tematiche care ai suoi creatori. Lynch in particolare, noto per le proprie opere complesse e ricche di significati nascosti, riserva dei mondi ostili, stratificati, sfaccettati e di difficile interpretazione a chi decide di immergersi nelle sue opere cinematografiche. Per questo e per il fatto che difficilmente offre delle chiavi di lettura dei propri film, quando si decide di analizzare un suo prodotto si ragiona sempre in termini ipotetici, valutando alternative e lasciando sempre una porta aperta per una nuova possibilità. Anche in questo caso, lo show televisivo che scioccò il mondo due volte non possiede un'unica chiave di lettura: le ipotesi che vedono *Twin Peaks* come una rappresentazione metaforica del mondo, una degli anni novanta e l'altra del 2017, sono affascinanti e stimolanti ma restano nell'ambito delle interpretazioni speculative. La serie, con la sua narrazione complessa e i suoi simbolismi enigmatici, offre molteplici possibilità di lettura che possono riflettere diverse realtà sociali, culturali e psicologiche. Tuttavia, attribuire un significato nascosto univoco e definitivo sarebbe riduttivo e contrario alla natura stessa dell'opera di David Lynch, che sembra invitare lo spettatore a navigare nel mistero piuttosto che a risolverlo. Pertanto, il vero significato di *Twin Peaks* potrebbe risiedere nella sua capacità di suscitare domande e stimolare riflessioni, piuttosto che nel fornire risposte certe. È compito dello spettatore placare la propria sete di risposte, con una ricerca attiva di quella che potrebbe essere la verità, strategia con cui intelligentemente il regista del Missoula inviterebbe l'essere umano a non aspettarsi che ogni dubbio venga risolto da persone esterne e a non accettare mai di un unico punto di vista.

## Bibliografia:

- Brignola C., Pesente B., Tedeschi F., *È accaduto a Twin Peaks... Ma cosa?*, Dynit Manga, Reggio Emilia 2021
- Hernando Sara Natalia, Tesi di laurea: *Tra questo mondo e l'altro: l'universo di Twin Peaks* (tesi di laurea), Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Scienze Matematiche, Informatiche e Fisiche, corso di laurea in Scienze e Tecnologie Multimediali, A.A. 2021/2022, Relatore D'Agostini Marco
- Lynch D., McKenna K., *Lo spazio dei sogni*, trad. it. Luca Fusari e Sara Prencipe, Mondadori, Milano 2018 (ed. orig. *Room to Dream*, Canongate Books Ltd, 2018)
- Mainardi I., *Il racconto di un sogno. Ritorno a Twin Peaks*, Les Flâneurs Edizioni, Reggio Calabria 2021
- Manzocco R., *Twin Peaks. David Lynch e la filosofia. La loggia nera, la garmonbozia e altri enigmi metafisici*, Mimesis Edizioni, Sesto San Giovanni (MI) 2010
- Monacò V., David Lynch. *Il tempo del viaggio e del sogno*, Edizioni NPE, Vignate (MI) 2018
- Parlangei A., *Da Twin Peaks a Twin Peaks*, Mimesis Edizioni, Sesto San Giovanni (MI) 2015
- Teti M., *Twin Peaks: Narrazione multimediale ed esperienza di visione*, Mimesis Edizioni, Sesto San Giovanni (MI) 2018
- 

## Sitografia:

- <https://www.anica.it/documentazione-e-dati-annuali-2/dati-annuali-cinema/dati-sul-cinema-italiano/i-dati-del-cinema-in-sala-nel-2020>
- [https://www.treccani.it/vocabolario/binge-watching\\_res-04cff4cf-8995-11e8-a7cb-00271042e8d9\\_\(Neologismi\)/](https://www.treccani.it/vocabolario/binge-watching_res-04cff4cf-8995-11e8-a7cb-00271042e8d9_(Neologismi)/)
- [https://www.treccani.it/enciclopedia/yin-e-yang\\_%28Dizionario-di-filosofia%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/yin-e-yang_%28Dizionario-di-filosofia%29/)
- T. Bonazzi, *Politica e società negli Stati Uniti*, [https://www.treccani.it/enciclopedia/politica-e-societa-negli-stati-uniti\\_\(XXI-Secolo\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/politica-e-societa-negli-stati-uniti_(XXI-Secolo)/)
- B. Bishop, *The full cast list for the new Twin Peaks is here, and it's really, really strange*, The Verge, 2016
- <https://www.theverge.com/2016/4/25/11503634/new-twin-peaks-cast-eddie-vedder-michael-cera>
- <https://www.britannica.com/art/doppelganger>

## **Profilo biografico**

Sara Natalia Hernando è una studentessa iscritta all'Università degli Studi di Udine, al primo anno della Laurea Magistrale in Comunicazione Multimediale e Tecnologie dell'Informazione (LM-18: Informatica), dove segue il Curriculum Editoria, Musica e Comunicazione Digitale. Ha conseguito la Laurea Triennale nell'anno accademico 2021/2022 in Scienze e Tecnologie Multimediali (L-20: Comunicazione) nel medesimo ateneo con una tesi intitolata *Tra questo mondo e l'altro: l'universo di Twin Peaks*. Ha alle spalle un percorso di studi superiori al Liceo Artistico, - indirizzo indirizzo Audiovisivo Multimediale -. Attualmente sta lavorando alla propria tesi magistrale incentrata sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nell'ambito dell'editoria musicale.